



COMUNE di CAPUA

Provincia di Caserta

COPIA

di

DELIBERAZIONE DELL'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

N° 70 del 9 dicembre 2015

Oggetto: Non ammissione parziale alla massa passiva della liquidazione dell'istanza presentata dal Consorzio Unico Bacino Napoli-Caserta articolazione territoriale Caserta in liquidazione (172)

L'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di dicembre alle ore tredici presso la Sede Comunale si è riunito l'Organo Straordinario di Liquidazione, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs. 267/2000, composto da:

	Presenti	Assenti
Dr. Maurizio BRUSCHI Presidente	X	
Dott.ssa Giulia COLLOSI Componente	X	
Dott.ssa Irene TRAMONTANO Componente	X	

PREMESSO

- che il Comune di Capua, con delibera consiliare n° 40 del 28 agosto 2013, esecutiva, ha deliberato il dissesto finanziario;
- che con D.P.R. in data 3 dicembre 2013 è stata nominata la Commissione Straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- che detta Commissione si è insediata in data 7 gennaio 2014;
- che ai sensi dell'art. 254, comma 2, del Testo Unico Enti Locali (TUEL) con avviso del 7 gennaio 2014 è stato dato avvio alla procedura per la rilevazione della massa passivi

invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;

- che il predetto termine è stato prorogato di ulteriori 30 giorni con delibera n. 3 assunta il data 11 marzo 2014;
- che con note n. 14292500 del 24 giugno 2014 e n. 15248900 dell'8 gennaio 2015, la Commissione straordinaria di liquidazione ha richiesto al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali la proroga per la presentazione del Piano di rilevazione ai sensi dell'art. 254 del TUEL;
- che il citato Dipartimento con nota pervenuta a mezzo posta elettronica certificata ed acquisita al protocollo in data 29 luglio 2014 n. 12588 ha concesso la prima proroga, mentre si è in attesa di riscontro sulla seconda richiesta di proroga;

VISTO

- l'istanza presentata dal **Consorzio Unico Bacino Napoli-Caserta articolazione territoriale Caserta in liquidazione** in data 6 marzo 2014, prot.336, di euro 6.631.551,76, di ammissione alla massa passiva nei confronti del dissesto Comune di Capua, per smaltimento rifiuti;
- la nota n. 6937 di 23 aprile 2014 di avvio del procedimento;
- l'art. 256, comma 1, del TUEL che stabilisce che al piano di rilevazione della massa passiva debba essere allegato l'elenco delle passività non inserite corredato dai provvedimenti di diniego;
- l'art. 255, comma 10, del TUEL che stabilisce che non compete all'Organo straordinario di liquidazione l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata;
- l'art. 254, comma 3, del TUEL che prevede che nella massa passiva siano inclusi i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'art. 194, i debiti derivanti da procedure esecutive estinte ed i debiti derivanti da transazioni di vertenze;
- l'art. 194, comma 1, lett. e), del TUEL che stabilisce la riconoscibilità di debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- l'art. 191, comma 4, del TUEL che stabilisce che per la parte di debito non riconoscibile ai sensi dell'art. 194 del TUEL il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato e l'amministratore, funzionario o dipendente che lo ha determinato;
- l'art. 257 del TUEL che prevede che il Consiglio Comunale, entro 60 giorni dalla notifica del decreto Ministeriale di approvazione del piano di estinzione, individui i soggetti ritenuti responsabili di debiti esclusi dalla liquidazione;

CONSIDERATO

- che nelle more della formazione del piano di rilevazione della massa passiva questo Organo deve provvedere a deliberare le eventuali esclusioni dei crediti non ammissibili;
- che dall'attestato del Responsabile del Servizio risulta che il credito vantato dal **Consorzio Unico Bacino Napoli-Caserta articolazione territoriale Caserta in liquidazione** non è parzialmente dovuto per l'importo di euro 853.813,24 come dedotto dalla relazione del predetto

responsabile che si allega al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale, riferito alle seguenti causali:

- Somme pagate in relazione all'accordo di cui alla delibera di G.M. n. 249/06 e non computate	- € 182.180,38
- Acquisto sacchetti	- € 59.448,30
- Acquisto carburanti al 2.VIII.2009	- € 70.127,27
- Nolo mezzi	- € 78.618,00
- Servizi sostitutivi eseguiti in forza alle ordinanze sindacali	- € 248.476,37
- Servizi sostitutivi eseguiti su disposizione commissario rifiuti da ASIA	- € 42.412,92
- Penalità	- € 172.550,00
- Totale da detrarre dalla somma richiesta	- € 853.813,24

Con voti unanimi

DELIBERA

1. di non ammettere alla massa passiva della liquidazione per l'istanza sopra richiamata presentata dal **Consorzio Unico Bacino Napoli-Caserta articolazione territoriale Caserta in liquidazione** relativa al credito vantato nei confronti del Comune di Capua, per un importo di **Euro 853.813,24** (Ottocentocinquantatremilaottocentotredici/24), in quanto non dovuto per i motivi indicati nella relazione prot. 9215 del 16 giugno 2015, sopra richiamata ;
2. di includere il suddetto debito non ammesso nell'elenco delle passività non inserite da allegare al piano di estinzione che sarà trasmesso al Ministero dell'Interno per la successiva approvazione ai sensi dell'art. 256, comma 7, del TUEL.

La presente deliberazione, immediatamente eseguibile, verrà pubblicata nei modi di legge e notificata al creditore ed Sindaco del Comune di Capua.

f.to Dr. Maurizio BRUSCHI

f.to D.ssa Giulia COLLOSI

f.to D.ssa Irene TRAMONTANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio informatico, sul sito istituzionale del Comune di Capua, per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Capua 09/12/ 2015

Il Responsabile del Procedimento

f.to Dott. Luigi D'Aquino



Al Responsabile del Settore Polizia Municipale – Igiene Urbana
e, p.c. all'Organismo Straordinario di Liquidazione

Oggetto: istanza di ammissione alla massa passiva da parte del CUB

RELAZIONE

Con nota prot. n. 3556 del 6 marzo 2014 il dott. Lorenzo di Domenico, liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta, chiedeva l'ammissione alla massa passiva del credito vantato dai disciolti Consorzi Geoeco s.p.a. e Consorzio Intercomunale Caserta 1 per un totale complessivo pari ad € 6.631.551,76 scaturenti da numero 228 (*duecentoventotto*) fatture aperte emesse a partire dal settembre del 1997 fino a tutto il mese di agosto 2009, anno in cui il Nostro Comune ebbe a cessarne i rapporti di tipo *commerciale*, ovvero per un arco temporale di oltre 12 anni !

Nella suddetta istanza le fatture vengono dapprima elencate in ordine cronologico per poi essere successivamente puntualmente suddivise in ragione del servizio erogato e posso, sostanzialmente, essere suddivise in quattro tipologie:

- *canone mensile* per il servizio di raccolta dei rifiuti e suo adeguamento (erogato in regime di convenzione); 1279
- servizi *extra convenzione* erogati su esplicita richiesta dell'Ente (!);
- *smaltimento* dei rifiuti ingombranti a seguito di raccolta sul territorio (da corrispondere a peso); -
- *servizio di trasferimento* dei rifiuti indifferenziati, reso su disposizione del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania al fine di sopperire alla mancanza di impianti di (da corrispondere a peso);

vengono altresì incluse le fatture relative agli interessi maturati nel corso degli anni nonché, citati ed allegati una serie di documenti e di atti utili a suffragare la richiesta tra cui, in particolare, la deliberazione giunta del Nostro Comune n. 249 del 28 dicembre 2006 con la quale veniva definita, la situazione debitoria maturata nei confronti del Consorzio GeoEco S.p.A. sino alla fattura n. 1587 del 15 dicembre 2006.

Appare pertanto evidente, alla luce di un così elevato numero di documenti contabili, dal tempo trascorso dalla loro emissione, nonché dal susseguirsi dei responsabili comunali del servizio; in numero di sette, la oggettiva difficoltà incontrata di questo Ufficio.

Difficoltà oltremodo accentuata dai contenuti della sentenza del TAR Lazio n. 07979/2008,

per la quale pende attualmente ricorso innanzi al Consiglio di Stato, sul cui esito, altresì sfavorevole, l'Avvocato Santonastaso pare non avere dubbi alcuno, così come si legge nella sua relazione del dicembre 2012 già agli atti dell'OSL.

Ciò premesso, al fine di poter procedere con chiaro metodo alla certificazione del dovuto, si è proceduto all'analisi dei contenuti della citata Deliberazione di Giunta n. 249/06 (inserita nell'allegato n. 8 della richiesta) laddove, a seguito di contraddittorio tra le parti, venivano definiti con esattezza la somma dovute al Consorzio in € 3.043.746,26 così come di seguito suddivisa:

- € 1.633.916,40 per fatture emesse al 31 dicembre 2005 (allegato "A");
- € 1.409.829,86 per fatture emesse al 15 dicembre 2006 (allegato "B");

l'accordo prevedeva la corresponsione rateale secondo il prospetto allegato "C" all'atto deliberativo.

In ordine a ciò vennero eseguiti numero otto mandati di pagamento pari ad € 898.749,26 (riscontrati dal consorzio nella nota prot. n. 15691 del 14.11.07 anch'essa contenuta nell'allegato n. 8 della richiesta), a saldo di circa cinque rate, così come di seguito riepilogato:

n° mandato	data	importo
2444.1	15/12/2006	€ 200.000,00
43.1	16/01/2007	€ 58.919,40
42.1	16/01/2007	€ 57.071,09
41.1	16/01/2007	€ 162.758,77
484.1	01/03/2007	€ 45.000,00
505.1	05/03/2007	€ 330.000,00
755.1	28/03/2007	€ 9.237,22
756.1	28/03/2007	€ 35.762,78
totale pagato		€ 898.749,26
totale definito		€ 3.043.746,26
restava da pagare		€ 2.144.997,00

Di seguito, con esplicito riferimento ai contenuti del predetto accordo, si è proceduto all'inserimento dei dati relativi alle fatture, di cui si chiede il riconoscimento, all'interno di un foglio di calco. In tal modo, tendo conto che del fatto che l'ultima fattura inserita nell'elenco allegato "B" della Delibera n. 249/06 risulta essere la n. 1587/D, emessa in data 15 dicembre 2006, mentre non risulta inserita la n. 1588/D del 30/11/2006, è stato possibile suddividere l'importo richiesto in tre parti:

	residuo aperto
a) fatture al 15.12.2006	€ 2.327.178,12
b) fatture successive al 15.12.2006	€ 4.189.035,64
c) fatture consorzio CE 1	€ 115.338,00
totale	€ 6.631.551,76

Da cui deriva la seguente analisi *analogamente* suddivisa in tre parti:

a) l'importo del *residuo aperto* (€ 2.327.178,12) relativamente a fatture emesse sino al 15 dicembre 2006 risulta superiore a quello definito nell'accordo.

Difatti, come si evince dalla tabella riepilogativa dei mandati eseguiti, sottraendo da quanto concordato (€ 3.043.746,26) le rate pagate per complessivi € 898.749,26 restavano da corrispondere € 2.144.997,00 ovvero € 182.180,38 meno di quanto si richiede ammettere alla massa passiva;

b) in mancanza di analogo accordo occorre porre maggiore attenzione all'esame della richiesta concernente fatture emesse successivamente al 15 dicembre 2006.

Come già accennato, infatti, con Delibera di Giunta n.232 del 08/08/2007 e n. 374 del 07/11/2007 l'Ente incaricava l'Avv. Domenico Santonastaso di intraprendere azioni (*anche*) nei confronti del Consorzio in parola. Tanto al fine di essere risarcito dei danni subiti in seguito alle ben note vicende legate alla Emergenza Rifiuti nella regione Campania. Da ciò il ricorso presso il TAR Lazio conclusosi con la citata sentenza n. 1150/2010 ed il successivo appello tutt'ora pendente innanzi al Consiglio di Stato. Questo indusse l'Amministrazione dell'epoca a tralasciare la strada della *definizione bonaria delle somme dovute*, quantunque praticamente definita a seguito di una laboriosa fase interlocutoria conclusasi solo nel mese di novembre 2008 e di cui, per completezza di lettura, si ritiene opportuno allegare *bozza definitiva del verbale*.

Ad ogni buon conto, dai dati forniti dall'Ufficio di Ragioneria, risultano eseguiti pagamenti per complessivi € 1.165.145,23 così come di seguito riportati:

n° mandato	data	importo	casuale
757.1	29/03/07	€ 146.004,29	canone gennaio 2007 - fattura /D/2007
1312.1	07/06/07	€ 71.090,91	canone febbraio 2007 - fattura n.
1579.1	29/06/07	€ 146.004,29	canone marzo 2007 - fattura n.
1924.1	23/08/07	€ 146.004,29	canone aprile 2007 - fattura n.
2264.1	25/10/07	€ 146.004,29	canone maggio 2007 - fattura n.
2546.1	30/11/07	€ 146.004,29	canone giugno 2007 - fattura n.
91.1	24/01/08	€ 146.004,29	canone luglio 2007 - fattura n. 564/d
720.1	07/05/08	€ 72.024,29	canone agosto 2007 - fattura n. 663/d
1042.1	01/07/08	€ 50.000,00	canone settembre 2007 - fattura n. 782/d (acconto)
1374.1	08/08/08	€ 96.004,29	canone settembre 2007 - fattura n. 782/d (saldo)
	totale	€ 1.165.145,23	

Tali pagamenti, tutti riferiti a canoni dovuti per l'anno 2007, nel loro complesso sono stati correttamente imputati a scomputo delle relative fatture tranne che per quelli relativi al canone del mese di settembre 2007 allorché il saldo, eseguito con il

mandato n. 1374.1, viene imputato al canone del mese di ottobre 2007.

Risultano altresì correttamente *scorporate*, mediante l'emissione di pertinenti note di credito, le fatture erroneamente emesse per i mesi di maggio, giugno, luglio ed agosto 2008 nonché le spese anticipate dall'Ente per l'acquisto di carburanti sino al 31 dicembre 2008, per € 39.510,45.

Viceversa non risultano *scomputate* le ulteriori somme anticipate dal Comune di Capua per l'acquisto di carburanti, per il nolo di mezzi, per l'esecuzione di servizi in danno nonché quelle relative alle penali comminate.

Tali ulteriori costi sono stati computati in apposite tabelle che, allegare alla presente relazione, di seguito si riepilogano:

1. € 59.448,30 per l'acquisto di bidoni e sacchetti, somma comunicata mediante la stessa nota protocollo di settore n. 85-1 del 12.01.2009 - [allegato b -1];
 2. € 70.127,27 per l'acquisto dei carburanti sino al 2 agosto 2009 [allegato b -2];
 3. € 78.618,00 per il nolo di mezzi per la raccolta dei rifiuti - [allegato b - 3];
 4. € 248.476,37 per servizi sostitutivi eseguiti a mezzo delle Ordinanze sindacali n. 72 del 06/08/08, n.82 del 06/09/08, n.87 del 13/09/08 e n.94 del 10/10/08 [allegato b - 4];
 5. € 42.412,92 esecuzione di servizi sostitutivi di raccolta straordinaria dei rifiuti eseguiti anche dalla ASIA Napoli S.p.A. su disposizione diretta del Sottosegretariato di Stato all'Emergenza Rifiuti in Campania, (di cui, ora, viene altresì richiesta ammissione alla massa passiva) - [allegato b - 5];
 6. € 172.550,00 penalità relative alle contestazioni per gli evidenti e ben noti disservizi (puntualmente computati ad opera del legale dell'Ente sino al mese di marzo 2009 a pagina 16 della citata relazione del dicembre 2012 a cui si rimanda) - [allegato b - 6];
- c) La somma di € 115.338,00 - per fatture emesse dal disciolto consorzio CE 1 sono riferite al servizio di *trasferenza* dei rifiuti. Tale servizio era *funzionale* al sistema di smaltimento dei rifiuti per la mancanza di impianti di smaltimento e pertanto i Consorzi fatturavano in funzione dei quantitativi di rifiuti conferiti per cui ...nulla è più possibile eccepire in tal senso!

In conclusione, alla luce, della su esposta analisi, a parere dello scrivente Ufficio, dalla richiesta iniziale formulata dal Soggetto Liquidatore del CUB bisognerà senz'altro sottrarre le somme pagate in relazione all'accordo di cui alla Delibera di G.M. n.249/06 e non computate, quelle relative a tutte le spese sostenute per l'esecuzione dei servizi sostitutivi,

nonché quelle riferite alle sanzioni comminate, così come innanzi rappresentate, documentabili a mezzo degli atti rinvenuti e conservati presso questo Ufficio e di seguito riepilogate, per un importo calcolato in € 853.813,24 riconoscendo, pertanto, la somma complessiva di € 5.777.738,52 -

A – importo di cui si chiede il riconoscimento	€ 6.631.551,76
da detrarre:	
somme pagate in relazione all'accordo di cui alla Delibera di G.M. N249/06e non computate	€ 182.180,38
1. acquisto sacchetti	€ 59.448,30
2. acquisto carburanti al 2 agosto 2009	€ 70.127,27
3. nolo mezzi	€ 78.618,00
4. servizi sostitutivi eseguiti in forza alla Ordinanze sindacali	€ 248.476,37
5. servizi sostitutivi eseguita su disposizione Commissario rifiuti da ASIA	€ 42.412,92
6. penalità	€ 172.550,00
B – totale da detrarre:	€ 853.813,24
Totale riconoscibile (A – B)	€ 5.777.738,52

Capua, maggio 2015



Ernesto Mingione

Info:
Il Comandante della P.M.
Dr. CARLO VENTRIGLIA